

BANCA D'ITALIA

Bollettino di Vigilanza



Numero 8 - Agosto 2004

INDICE

PARTE PRIMA

PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE DELLE AUTORITÀ CREDITIZIE

I – MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (Presidente del C.I.C.R.)

– **Provvedimento d'urgenza**

1. Organizzazione e governo societario delle banche, degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB e degli IMEL (Decreto del 5 agosto 2004, n. 1419, in G.U. del 26.8.2004, n. 200) 3

II – BANCA D'ITALIA

1. Organizzazione e governo societario di SIM e SGR 6

PARTE SECONDA

PROVVEDIMENTI RILEVANTI DI CARATTERE PARTICOLARE

I – VARIAZIONI ALL'ALBO DELLE BANCHE

1. Iscrizioni 9
2. Cancellazioni 9
3. Altre variazioni 9

II – VARIAZIONI ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

1. Iscrizioni 10
2. Cancellazioni 10
3. Variazioni nella composizione 10
4. Altre variazioni 11

III – VARIAZIONI ALL'ELENCO SPECIALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

1.	Iscrizioni	13
2.	Cancellazioni	13
3.	Altre variazioni	13

IV – PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

– Banche

1.	Proroga della procedura di amministrazione straordinaria	14
----	--	----

– Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale

1.	Cancellazione dall'Elenco speciale	14
----	--	----

V – SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Sanzioni

–	Banca Advantage di Investimenti & Gestioni – BAIG	15
–	Banca di Credito Cooperativo del Lametino	16
–	Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano	17
–	Banca Fideuram	19
–	Banca Profilo	20
–	Biesse – Banca Sambenedettese – Credito Cooperativo	21
–	Meliorbanca	22
–	Fiditalia S.p.a.	23

2. Opposizione alla Corte d'Appello

–	Bipop-Carire	25
---	--------------------	----

VI – VARIE

–	Banca Nuova	26
---	-------------------	----

PARTE PRIMA

**PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE
DELLE AUTORITÀ CREDITIZIE**

– **PROVVEDIMENTO D'URGENZA**

1. Organizzazione e governo societario delle banche, degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB e degli IMEL (Decreto del 5 agosto 2004, n. 1419, in G.U. del 26.8.2004, n. 200)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PRESIDENTE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTO l'articolo 53, comma 1, lett. d), TUB che attribuisce alla Banca d'Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, il compito di emanare disposizioni di carattere generale aventi ad oggetto l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;

VISTO l'articolo 67, comma 1, lett. d), TUB che, al fine di realizzare la vigilanza consolidata, attribuisce alla Banca d'Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, la facoltà di impartire alla capogruppo, con provvedimenti di carattere generale o particolare, disposizioni concernenti il gruppo bancario complessivamente considerato o suoi componenti, aventi ad oggetto l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;

VISTO l'articolo 107, comma 2, TUB che attribuisce alla Banca d'Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, il compito di dettare agli intermediari iscritti nell'elenco speciale disposizioni aventi ad oggetto l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;

CONSIDERATA la disciplina dell'amministrazione e controllo contenuta nel libro V del codice civile, che consente alle società di scegliere statutariamente tra un sistema che prevede un consiglio di amministrazione e un collegio sindacale (modello tradizionale), un sistema che prevede un consiglio di gestione e un consiglio di sorveglianza (modello dualistico) e un sistema che prevede un consiglio di amministrazione, all'interno del quale è istituito un comitato preposto al controllo interno sulla gestione (modello monistico);

CONSIDERATA la disciplina dei controlli contenuta nel medesimo libro V del codice civile che reca la distinzione soggettiva tra il controllo sull'amministrazione e il controllo contabile affidato ad un revisore esterno;

VISTI gli articoli 52, comma 1, e 112, comma 1, TUB in base ai quali lo statuto delle banche e degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, indipendentemente dal sistema di amministrazione e controllo adottato, assegna all'organo che svolge la funzione di controllo i compiti e i poteri necessari ai fini della comunicazione alla Banca d'Italia delle irregolarità nella gestione e delle violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria o l'attività degli intermediari finanziari;

VISTO l'articolo 114-quater TUB, in base al quale agli istituti di moneta elettronica (IMEL) si applicano, tra l'altro, gli articoli 52 e 53 del testo unico stesso;

AVUTE PRESENTI le delibere del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 25 luglio 2000 e del 23 marzo 2004 in materia di organizzazione amministrativa e

contabile e controlli interni delle banche e degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, nonché la delibera del 4 marzo 2003 in materia di vigilanza regolamentare degli IMEL;

CONSIDERATA la rilevanza della variabile organizzativa nell'assicurare la competitività dell'intermediario e la sua capacità di gestire i rischi in modo efficiente, preservandone la reputazione sui mercati e contribuendo ad assicurarne e a mantenerne la stabilità nel tempo;

RAVVISATA la necessità di dettare disposizioni in materia di compiti e poteri degli organi sociali delle banche, degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale e degli IMEL, per finalità di sana e prudente gestione e nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale dei soggetti vigilati;

SU PROPOSTA formulata dalla Banca d'Italia;

RITENUTA l'urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 TUB;

D E C R E T A

L'assetto organizzativo e l'articolazione di compiti e poteri degli organi sociali delle banche e dei gruppi bancari devono essere idonei a perseguire la sana e prudente gestione degli intermediari medesimi in un contesto di trasparenza dei comportamenti. In tale ottica le banche (di seguito anche: le società) si dotano di un assetto organizzativo e di *corporate governance* tale per cui:

- il modello di amministrazione e controllo prescelto garantisca l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli. Tale modello deve essere coerente con: la struttura proprietaria e il grado di apertura della società al mercato del capitale di rischio; le dimensioni, la complessità e le strategie aziendali; l'organizzazione della banca e del gruppo in cui essa è eventualmente inserita;
- i compiti gestionali, esecutivi e di controllo siano ripartiti in modo da favorire la dialettica interna alla società, assicurando il bilanciamento dei poteri dei diversi organi sociali;
- i flussi informativi siano idonei a consentire a ciascun organo sociale e ai suoi componenti di disporre, anche a livello di gruppo, delle informazioni necessarie allo svolgimento effettivo e consapevole dei compiti loro affidati;
- la gestione dei rischi da parte degli organi aziendali competenti sia consapevole e coerente con le strategie prescelte;
- i poteri e le responsabilità per ogni livello decisionale siano precisamente definiti, anche mediante un chiaro sistema di deleghe interne;
- la composizione degli organi sociali sia quantitativamente e qualitativamente adeguata alle esigenze gestionali e di controllo proprie della singola banca e tale da consentire l'efficiente assolvimento dei compiti;
- i meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del *management* non incoraggino scelte gestionali incoerenti con gli interessi aziendali e con le strategie di lungo periodo della banca;
- il sistema di controllo contabile sia adeguato alla dimensione, alla complessità operativa e alla situazione tecnica della banca, con riguardo sia alla professionalità e all'esperienza del revisore prescelto sia al raccordo e coordinamento di quest'ultimo con l'organo e le funzioni di controllo.

Con riferimento ai modelli di amministrazione e controllo diversi dal tradizionale, al fine di perseguire l'efficacia e l'effettività delle funzioni di controllo affidate agli organi societari nonché la sostanziale equivalenza dei compiti e dei poteri finalizzati all'assolvimento della funzione di referente dell'Autorità di vigilanza, le banche dovranno:

- adottare idonee cautele, statutarie, regolamentari e organizzative, volte a prevenire i possibili effetti pregiudizievoli per la correttezza e la regolarità della gestione derivanti dalla compresenza nello stesso organo di funzioni gestorie e di controllo;
- attribuire espressamente agli organi di controllo i compiti e poteri, anche ulteriori rispetto a quelli previsti in via ordinaria, necessari al pieno ed efficace assolvimento dell'obbligo di rilevare le irregolarità nella gestione della banca e le violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria;
- assicurare una composizione degli organi sociali, per numero e professionalità, che consenta, nel rispetto delle peculiarità dei modelli organizzativi alternativi, l'efficace assolvimento dei compiti gestori e di controllo.

La Banca d'Italia emana istruzioni per l'attuazione del presente decreto, prevedendo, tra l'altro, che le banche e le società capogruppo di gruppi bancari predispongano un progetto concernente il proprio assetto complessivo di governo societario.

Per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del testo unico bancario e per gli IMEL, la Banca d'Italia può emanare, tenuto conto delle peculiarità delle singole categorie di intermediari, Istruzioni di Vigilanza conformi ai principi generali stabiliti con il presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

1. Organizzazione e governo societario di SIM e SGR (1)

La nuova disciplina del diritto societario e le modifiche apportate al Testo unico della finanza con il decreto legislativo 6 febbraio 2004, n. 37 prevedono per gli intermediari del mercato mobiliare (SIM e SGR) la possibilità di adottare, in alternativa al modello tradizionale, i modelli di amministrazione e controllo disciplinati dagli artt. 2409-*octies* e seguenti del c.c. (sistemi dualistico e monistico).

Ciò premesso, si osserva che l'assetto organizzativo e la ripartizione dei compiti fra gli organi sociali devono essere idonei a preservare la sana e prudente gestione degli intermediari, l'efficienza dell'amministrazione e l'efficacia dei controlli, tenuto conto delle dimensioni, della complessità operativa, delle strategie aziendali nonché dell'organizzazione dell'intermediario e del gruppo in cui esso è eventualmente inserito. Pertanto, la composizione degli organi sociali deve essere quantitativamente e qualitativamente adeguata alle esigenze di gestione e di controllo; i flussi informativi devono essere idonei a consentire, a ciascun organo sociale e ai suoi componenti, di disporre delle informazioni necessarie allo svolgimento effettivo e consapevole dei compiti loro affidati.

La scelta di adottare modelli di *governance* dell'impresa diversi dal tradizionale dovrà essere temperata con la necessità di preservare in capo agli organi di controllo l'efficacia e l'effettività delle loro funzioni, anche per quanto concerne il ruolo di referente delle Autorità di vigilanza. A tal fine, andranno adottate idonee cautele, statutarie, regolamentari e organizzative, volte a prevenire possibili effetti pregiudizievoli per la correttezza e la regolarità della gestione derivanti dalla compresenza nello stesso organo di funzioni gestorie e di controllo; attribuiti agli organi di controllo compiti e poteri, anche ulteriori rispetto a quelli previsti in via ordinaria, necessari al pieno ed efficace svolgimento dell'obbligo di rilevare eventuali irregolarità nella gestione o violazioni di norme disciplinanti l'attività mobiliare.

Tutto ciò posto, nell'ipotesi in cui le SIM e le SGR – autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento o di gestione collettiva – intendano modificare il proprio modello di amministrazione e controllo dovranno predisporre un progetto concernente il nuovo assetto complessivo di governo societario, descrivendo analiticamente le scelte organizzative e statutarie che intendono adottare al fine di assicurare il rispetto dei principi sopra enunciati. Il progetto in questione e copia delle connesse modifiche statutarie dovranno essere trasmesse alla Banca d'Italia almeno novanta giorni prima della data fissata per la convocazione dell'assemblea.

(1) Provvedimento pubblicato in G.U. n. 205 dell'1.9.2004 – Serie generale (*ndr*).

PARTE SECONDA

PROVVEDIMENTI RILEVANTI DI CARATTERE PARTICOLARE

I – VARIAZIONI ALL'ALBO DELLE BANCHE (1)

1. **Iscrizioni** (nessuna)

2. **Cancellazioni** (nessuna)

3. **Altre variazioni**

- "Banca Mediosim Banca della Rete S.p.A." (in forma abbreviata "Banca Mediosim S.p.A." ovvero "Banca della Rete S.p.A."), con sede in Milano, numero di matricola Albo 5480 e numero di codice meccanografico 3174.0, a seguito della delibera assembleare dell'8 luglio 2004, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano in data 4 agosto 2004, varia la propria denominazione in:

"Banca Sara Banca della Rete S.p.A." (in forma abbreviata "Banca Sara S.p.A." ovvero "Banca della Rete S.p.A.") mantenendo gli stessi numeri di matricola Albo e di codice meccanografico.

- "Banca di Trento e Bolzano SpA – Bank fur Trient und Bozen", con sede in Trento, numero di matricola Albo 4380 e numero di codice meccanografico 3240.9, a seguito della delibera assembleare del 24 giugno 2004, iscritta nel Registro delle Imprese di Trento in data 6 agosto 2004, varia la propria denominazione in:

"Banca di Trento e Bolzano Società per Azioni – Bank fur Trient und Bozen" (in forma abbreviata "BTB S.p.A.") mantenendo gli stessi numeri di matricola Albo e di codice meccanografico.

(1) Le variazioni di seguito riportate si riferiscono ad aggiornamenti dell'Albo avvenuti nel mese di agosto 2004.

II – VARIAZIONI ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI (1)

1. Iscrizioni

- "Gruppo Bancario Ifigest", così composto:

CAPOGRUPPO

- "Banca Ifigest – S.p.A.", con sede in Firenze

SOCIETÀ COMPONENTI

- "S.E.V.I.A.N. Studi Economici Valorizzazioni Iniziative Aziendali Negoziazioni S.r.l." (in sigla "Sevian S.r.l."), con sede in Firenze

con decorrenza 8 giugno 2004 è stato iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari.

2. Cancellazioni

- "Gruppo Bancario Fidia" così composto:

CAPOGRUPPO

- "Fidia Finanziaria di Investimenti S.r.l.", con sede in Firenze

SOCIETÀ COMPONENTI

- "Banca Ifigest – S.p.A.", con sede in Firenze
- "S.E.V.I.A.N. Studi Economici Valorizzazioni Iniziative Aziendali Negoziazioni S.r.l." (in sigla "Sevian S.r.l."), con sede in Firenze

con decorrenza 7 giugno 2004 è stato cancellato dall'Albo dei Gruppi Bancari.

3. Variazioni nella composizione

- "BI Private Equity Limited", con sede in Dublino (Irlanda), con decorrenza 28 novembre 2003 è stata inclusa nel Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa);
- "Luxicav Conseil S.A.", con sede in Lussemburgo, con decorrenza 4 ottobre 2002 è stata inclusa nel Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa);
- "Wiese Inversiones Financieras S.A.", con sede in Lima (Perù), con decorrenza 23 marzo 2004 è stata cancellata dal Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa);
- "Intesa Bank Canada", con sede in Toronto (Canada), con decorrenza 31 maggio 2004 è stata cancellata dal Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa);
- "Il Gaggiano S.r.l.", con sede in Luino (Varese), con decorrenza 28 giugno 2004 è stata cancellata dal Gruppo Banche Popolari Unite;

(1) Le variazioni di seguito riportate si riferiscono ad aggiornamenti dell'Albo avvenuti nel mese di agosto 2004.

- "Teliber S.A. (in liquidazione)", con sede in Lugano (Confederazione Elvetica), con decorrenza 14 giugno 2004 è stata cancellata dal Gruppo Bancario Banco Popolare di Verona e Novara;
- "Fin-Eco Invest AG", con sede in Zurigo (Confederazione Elvetica), con decorrenza 10 giugno 2004 è stata cancellata dal Gruppo Bancario CAPITALIA;
- "Bafico Societ  Anonyme", con sede in Parigi (Francia), con decorrenza 5 giugno 2004 è stata cancellata dal Gruppo Bancario CAPITALIA;
- "BNL US Corporation (in liquidazione)", con sede in Wilmington (Delaware – U.S.A.), con decorrenza 25 giugno 2004 è stata cancellata dal Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro;
- "Banca Monte dei Paschi (Channel Islands) Ltd.", con sede in Guernsey (Regno Unito), con decorrenza 21 luglio 2004 è stata cancellata dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
- "BMPS Corporate Services (C.I.) Limited", con sede in Guernsey (Regno Unito), con decorrenza 21 luglio 2004 è stata cancellata dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
- "BMPS Nominees (Channel Islands) Ltd", con sede in Guernsey (Regno Unito), con decorrenza 21 luglio 2004 è stata cancellata dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
- "BMPS Trustees (Channel Islands) Ltd", con sede in Guernsey (Regno Unito), con decorrenza 21 luglio 2004 è stata cancellata dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
- "City Nominees Limited", con sede in Guernsey (Regno Unito), con decorrenza 21 luglio 2004 è stata cancellata dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
- "Sofart S.p.A.", con sede in Cividale del Friuli (Udine), con decorrenza 9 agosto 2004 è stata cancellata dal Gruppo Banca Popolare di Cividale.

4. Altre variazioni

- "Banco Sudameris Per  Sociedad Anonima Abierta", con sede in Lima (Per ), inclusa nel Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa), con decorrenza 31 marzo 2004 ha revocato la propria denominazione e ha acquisito la denominazione precedente di "Banco Wiese Sudameris S.A.";
- "Caridata S.p.A.", con sede in Milano, inclusa nel Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa), con decorrenza 3 ottobre 2003 ha trasferito la propria sede da Milano ad Assago (Milano);
- "Gesfid SA", con sede in Lugano (Confederazione Elvetica), inclusa nel Gruppo Meliorbanca, con decorrenza 5 febbraio 2004 ha variato il proprio oggetto sociale da finanziaria mobiliare in banca e, conseguentemente, ha variato la propria denominazione in "Banca Gesfid";
- "UniCredit Consulting S.r.l.", con sede in Milano, inclusa nel Gruppo UniCredito Italiano, con decorrenza 13 maggio 2004 ha variato la propria denominazione in "UniCredit Private Wealth Advisory S.r.l." trasferendo la propria sede da Milano in Torino;
- "Amex d.o.o.", con sede in Lubiana (Slovenia), inclusa nel Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa), con decorrenza 7 maggio 2004 ha variato la propria denominazione in "CENTURION podjetje za nudenje financnih storitev d.o.o." (in forma abbreviata "CENTURION Financne storitve d.o.o.");

- "Intesa Holding Centro S.p.A.", con sede in Spoleto (Perugia), inclusa nel Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa), con decorrenza 5 maggio 2004 ha variato la propria denominazione in "Intesa Casse del Centro S.p.A.";
- "UniCredit Leasing Bulgaria EOOD", con sede in Sofia (Bulgaria), inclusa nel Gruppo UniCredito Italiano, con decorrenza 2 giugno 2004 ha variato la propria forma giuridica da "limited liability company" a "joint stock company" assumendo la nuova denominazione di "UniCredit Leasing Bulgaria EAD";
- "Fineco Verwaltung AG", con sede in Norimberga (Germania), inclusa nel Gruppo Bancario CAPITALIA, con decorrenza 3 giugno 2004 ha trasferito la propria sede da Norimberga in Francoforte sul Meno (Germania);
- "Holding Banca della Rete S.p.A.", con sede in Milano, capogruppo del Gruppo Bancario Banca della Rete, con decorrenza 4 agosto 2004 ha variato la propria denominazione in "Holding Banca Sara S.p.A.";
- "Banca Mediosim Banca della Rete S.p.A." (in forma abbreviata "Banca Mediosim S.p.A." ovvero "Banca della Rete S.p.A."), con sede in Milano, inclusa nel Gruppo Bancario Banca della Rete, con decorrenza 4 agosto 2004 ha variato la propria denominazione in "Banca Sara Banca della Rete S.p.A." (in forma abbreviata "Banca Sara S.p.A." ovvero "Banca della Rete S.p.A.");
- "Banca di Trento e Bolzano SpA – Bank fur Trient und Bozen", con sede in Trento, inclusa nel Gruppo Banca Intesa (in forma abbreviata Gruppo Intesa), con decorrenza 6 agosto 2004 ha variato la propria denominazione in "Banca di Trento e Bolzano Società per Azioni – Bank fur Trient und Bozen" (in forma abbreviata "BTB S.p.A.");
- "UniLeasing Auto E.O.O.D.", con sede in Sofia (Bulgaria), inclusa nel Gruppo UniCredito Italiano, con decorrenza 4 agosto 2004 ha variato la propria denominazione in "UniCredit Leasing Auto Bulgaria EOOD".

III – VARIAZIONI ALL'ELENCO SPECIALE DEGLI
INTERMEDIARI FINANZIARI

1. Iscrizioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	PROVVEDIMENTO
NIXES TWO Srl	MILANO	781904 18.08.2004

2. Cancellazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	PROVVEDIMENTO
SADE FINANZIARIA Spa	MILANO	744247 04.08.2004
FINWORLD Spa (1)	ROMA	800238 26.08.2004

3. Altre variazioni (nessuna)

(1) Cfr. presente "Bollettino" p. 14 (*ndr*).

IV – PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

– BANCHE

1. Proroga della procedura di amministrazione straordinaria

In data 30 agosto 2004 la Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, ha disposto la proroga del termine dell'amministrazione straordinaria della Banca di Credito Cooperativo Egusea – Favignana (TP) – Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Favignana (prov. di Trapani), disposta con decreto dell'Assessore per il Bilancio e le Finanze della Regione Siciliana in data 5 settembre 2003.

– INTERMEDIARI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ELENCO SPECIALE

1. Cancellazione dall'Elenco speciale

Con provvedimento n. 800238 del 26.08.2004, notificato alla società il 27.08.2004, la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione della Finworld SpA (1) dall'Elenco speciale ai sensi dell'art. 111 del d.lgs. 385/93, per riscontrate gravi violazioni di norme di legge e di disposizioni emanate ai sensi del citato decreto legislativo.

(1) Cfr. presente "Bollettino" p. 13 (*ndr*).

1. Sanzioni

– **BANCA ADVANTAGE DI INVESTIMENTI & GESTIONI – BAIG**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87;

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 754641 del 9 agosto 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Banca Advantage di Investimenti & Gestioni – BAIG S.p.A., con sede in Milano, nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dal 15.9.2003 al 12.12.2003:

- 1) carenze nell'organizzazione, controlli e erogazione del credito da parte del Consiglio di amministrazione (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
- 2) carenze nei controlli interni da parte del Collegio sindacale (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
- 3) irregolarità nel trasferimento di titoli in portafoglio da parte del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore (artt. 5, 7 e 10, d.lgs. 87/92; cap. 2.1, Circolare della Banca d'Italia 166/1992);
- 4) inesatte segnalazioni statistiche all'Organo di Vigilanza da parte del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore (art. 51, TUB; tit. VI, cap. 1, Istr. di Vig.);

– omissis –

D E C R E T A

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi degli artt. 45 del d.lgs. 87/92 e 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Consiglio di amministrazione

CONFUORTI Francesco, ANDRIANI Antonio Silvano, SANTUCCI Guido, SABATINI Paolo, MARISCALCO INTURRETTA Silvestro, CONFUORTI Giuseppe

Per l'irregolarità sub 1): € 2.582,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 3): € 2.582,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 4): € 2.582,00 ciascuno.

Complessivamente: € 7.746,00 ciascuno.

Consigliere di amministrazione

BASSI Paolo Giorgio (in carica dal 29.5.03)

Per l'irregolarità sub 3): € 2.582,00.

Per l'irregolarità sub 4): € 1.291,00.

Complessivamente: € 3.873,00.

Ex consigliere di amministrazione

CORICELLI Fabrizio (in carica fino al 28.5.03)

Per l'irregolarità sub 1): € 2.582,00.

Per l'irregolarità sub 3): € 2.582,00.

Complessivamente: € 5.164,00.

Collegio sindacale

GAMMINO Adriana, D'AGOSTINIS Fulvio, CHIMENTI Vieri

Per l'irregolarità sub 2): € 2.582,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 3): € 2.582,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 4): € 2.582,00 ciascuno.

Complessivamente: € 7.746,00 ciascuno.

Direttore

GOBBI Giorgio

Per l'irregolarità sub 3): € 2.582,00.

Per l'irregolarità sub 4): € 2.582,00.

Complessivamente: € 5.164,00.

– omissis –

Roma, addì 26 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

– **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAMETINO**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 648793 del 6 luglio 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alla seguente infrazione rilevata presso la Banca di Credito Cooperativo del Lametino, con sede in Carlipoli (CZ), nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dal 27.10.2003 al 19.12.2003:

- posizioni ad andamento anomalo e previsioni di perdite non segnalate all'Organo di Vigilanza (art. 51 TUB; tit. VI, cap. 1, Istr. di Vig.);

– omissis –

DECRETA

A carico della persona di seguito indicata, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Consiglio di amministrazione

TALARICO Flavio Alfredo, SCALISE Armando, MANGANI Umberto, MARCHIO Giuseppe, MADIA Saul, CHIODO Francesco, PERRI Aurelio Quinto, CECCARELLI Enzo, MURACA Luigi, MAZZEI Salvatore, ALEMANNI Orazio Raffaello

Collegio sindacale

PETRUZZA Eleonora, BRUNO Tommaso Luciano, MUNIZZA Aldo

Direttore

BARBERIO Egidio

Per l'irregolarità sopra descritta: € 774,00 ciascuno.

– omissis –

Roma, addì 2 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

– **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO DI CALATABIANO**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 754603 del 9 agosto 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in rela-

zione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano, con sede in Calatabiano (Catania), nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dal 21.10.2003 al 30.12.2003:

- 1) carenze nell'organizzazione, controlli ed erogazione del credito da parte del Consiglio di amministrazione (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
- 2) carenze nell'organizzazione, controlli e gestione del credito da parte del Direttore (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
- 3) carenze nei controlli interni da parte del Collegio sindacale (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.).

– omissis –

DECRETA

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Consiglio di amministrazione

DI BARTOLO Rosario, DE PAOLI Battista, DE VITA Marcello, GALATI Francesco, MESSINA Giuseppe, RIGAGLIA Luciano, INGEGNOSI Carmelo

Per l'irregolarità sub 1): € 774,00 ciascuno.

Direttore

BONGIOVANNI Corrado

Per l'irregolarità sub 2): € 774,00.

Collegio sindacale

FIANNACCA Luigi, SANGIORGIO Giorgio, RANNO Santo

Per l'irregolarità sub 3): € 774,00 ciascuno.

Sindaco

SCILIO Filippo (in carica fino al 10.05.2003)

Per l'irregolarità sub 3): € 516,00.

– omissis –

Roma, addì 26 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

– **BANCA FIDEURAM**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 713984 del 26 luglio 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Banca Fideuram S.p.A., con sede in Roma, nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dall'11.09.2003 al 22.12.2003:

- 1) carenze nella gestione aziendale da parte del Consiglio di amministrazione (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
- 2) carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, del Condirettore generale e del Capo della Direzione ispettorato (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);

– omissis –

D E C R E T A

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Componenti il Consiglio di amministrazione

PRATI Mario, NATTINO Giampietro, FORTI Giorgio, CIRRI Franca, ANGELINI Carlo Giuseppe (in carica sino al 28.4.2003), CACOPARDI Italo (in carica sino al 28.4.2003)

Per l'irregolarità sub 1): € 1.549,00 ciascuno.

Condirettore generale

CUCCIA Mario

Per l'irregolarità sub 2): € 1.549,00.

Capo della Direzione Ispettorato

ONGARO Giampietro

Per l'irregolarità sub 2): € 1.549,00.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

RUFFOLO Ugo

Per l'irregolarità sub 1): € 1.549,00.

Per l'irregolarità sub 2): € 3.098,00.

Complessivamente: € 4.647,00.

– omissis –

Roma, addì 16 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

– **BANCA PROFILO**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 648618 del 6 luglio 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Banca Profilo S.p.A., con sede in Milano, nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dall'11.9.2003 al 19.12.2003:

- 1) carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di amministrazione (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
- 2) irregolarità nel bilancio da parte del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale (artt. 5 e 14, d.lgs. 87/92; cap. 2.4, Circ. B.I. 166/1992);

– omissis –

D E C R E T A

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi degli artt. 45 del d.lgs. 87/92 e 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Consiglio di amministrazione

CAPOTOSTI Sandro, MANARA Marco, GRIMALDI Arnaldo, LAGORIO SERRA Riccardo Angelo Eugenio, GALEONE Gaetano, TORCHIANI Renzo, TORCHIANI Sandro, ANGILERI Nicolò, ARDUINO Gian Carlo (in carica fino al 23.4.03)

Per l'irregolarità sub 1): € 1.549,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 2): € 1.549,00 ciascuno.

Complessivamente: € 3.098,00 ciascuno.

Collegio sindacale

MONGELLI Guido, BONARDI Walter, RITTATORE VONWILLER Andrea

Per l'irregolarità sub 2): € 1.549,00 ciascuno.

– omissis –

Roma, addì 2 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

– BIESSE – BANCA SAMBENEDETTESI – CREDITO COOPERATIVO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 713743 del 26 luglio 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Biesse – Banca Sambenedettese – Credito Cooperativo, con sede in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dal 13.10.2003 al 28.11.2003:

1. carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di amministrazione (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
2. carenze nei controlli interni da parte del Collegio sindacale (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
3. carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Direttore (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
4. carenze nell'istruttoria, erogazione, gestione e controllo delle pratiche di fido da parte del Consiglio di amministrazione e del Direttore (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
5. posizioni ad andamento anomalo e previsioni di perdite non segnalate all'O.d.V. (art. 51 TUB; tit. VI, cap. 1, Istr. di Vig.);

– omissis –

DECRETA

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Componenti il Consiglio di amministrazione

SPINOZZI Elio, CHIODI Carmine, CONSORTI Ermanno, ALLEVI Emidio,
MANDOZZI Giovanni

Per l'irregolarità sub 1): € 774,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 4): € 774,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 5): € 774,00 ciascuno.

Complessivamente: € 2.322,00 ciascuno.

Componenti il Collegio sindacale

RICCI Alberto, BALDONI Carlo, RENZI Guido

Per l'irregolarità sub 2): € 774,00 ciascuno.

Per l'irregolarità sub 5): € 774,00 ciascuno.

Complessivamente: € 1.548,00 ciascuno.

Direttore

GAGLIARDI Luigi

Per l'irregolarità sub 3): € 774,00.

Per l'irregolarità sub 4): € 774,00.

Per l'irregolarità sub 5): € 774,00.

Complessivamente: € 2.322,00.

– omissis –

Roma, addì 16 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

– **MELIORBANCA**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 648729 del 6 luglio 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Meliorbanca S.p.A., con sede in Milano, nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dall'8.9.2003 al 19.12.2003:

- 1) carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di amministrazione e del Direttore Generale (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);
- 2) carenze nei controlli interni da parte del Collegio sindacale (art. 53, comma 1, lett. d), TUB; tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.);

– omissis –

DECRETA

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Componenti il Consiglio di amministrazione

GALLO Pier Domenico, LEONI Guido, CALLIERI Carlo, CALTAGIRONE Francesco Gaetano, LAVINO Paolo, LIGRESTI Gioacchino Paolo, LUNELLI Luigi, PITTATORE Gianfranco, PROSPERETTI Luigi, RICCARDI Riccardo, RESCIGNO Gerardo, ZANNONI Oscar, PIANTINI Ferruccio (in carica fino al 25.8.03), DI GIOVANNI Luciano (in carica fino al 22.7.03), NATALE Carlo Luciano (in carica fino all'8.9.03)

Direttore Generale

BODO Giorgio

Per l'irregolarità sub 1): € 1.549,00 ciascuno.

Componenti il Collegio sindacale

GALLONE Marco, ROSSO Piero

Per l'irregolarità sub 2): € 1.549,00 ciascuno.

– omissis –

Roma, addì 2 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

– **FIDITALIA S.P.A.**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB);

VISTA la lettera n. 713757 del 26 luglio 2004 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità al disposto dell'art. 145 TUB e delle relative

Istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Fidelity S.p.A., con sede in Milano, nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 107 TUB, dal 22.09.2003 al 18.12.2003:

- 1) carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di amministrazione [art. 107, comma 2, TUB; parte prima, cap. VI, Istr. di Vig. Intermediari Elenco Speciale (circ. B.I. 216/96)];
- 2) carenze nei controlli interni da parte del Collegio sindacale [art. 107, comma 2, TUB; parte prima, cap. VI, Istr. di Vig. Intermediari Elenco Speciale (circ. B.I. 216/96)];

– omissis –

DECRETA

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Componenti il Consiglio di amministrazione

VENTURELLI Roberto, ALIX Didier, GAUTIER Jean François, POIRIER Christian, VILAIN Jean François, ROSA Guido, DALLE MOLLE Paul John, BRUNA Jean Yves René (Amministratore Delegato)

Per l'irregolarità sub 1): € 516,00 ciascuno.

Componenti il Collegio sindacale

CASÒ Angelo, CROCI Guido, VENEGONI Fabio Maria

Per l'irregolarità sub 2): € 516,00 ciascuno.

– omissis –

Roma, addì 16 agosto 2004

IL MINISTRO: D. SINISCALCO

2. Opposizione alla Corte d'Appello

– **BIPOP-CARIRE**

LA CORTE DI APPELLO DI ROMA
Sezione Prima Civile
Volontaria Giurisdizione

– omissis –

riunita in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente

D E C R E T O

nel procedimento n. 3630/2003 Ruolo Generale Affari Diversi

tra

– RINALDI Alessandro Maria – omissis –

e

– BANCA D'ITALIA, – omissis –

nonché

– MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

con l'intervento del

– PROCURATORE GENERALE

Oggetto: Reclamo ex art. 145 T.U. leggi bancarie (1).

– omissis –

La Corte rigetta il reclamo

– omissis –

Roma, 15.7.2003

Depositato in Cancelleria il 3 marzo 2004

IL PRESIDENTE
Claudio Fancelli

(1) Opposizione avverso il D.M. n. 361330 del 30.12.2002 pubblicato nel Bollettino di Vigilanza n. 12/2002 p. 43 ss. (*ndr*).

VI – VARIE

– **Banca Nuova**

Il coefficiente di solvibilità particolare del 12,5% è stato ridotto al 10%, a partire dalla segnalazione del 30.9.2004.